

21 luglio 2009

Sicurezza al Forte

E la mamma di Veronica va in Comune

Anna Maria Bettini, la madre di Veronica Locatelli, morta cadendo dai bastioni del Forte Belvedere, ieri è era a Palazzo Vecchio. E lì ha incontrato l'assessore alla cultura, Giuliano da Empoli, e il capogruppo Pdl Giovanni Galli. Al centro ancora la questione della sicurezza del Forte Belvedere. «La riapertura della fortezza medicea è tra le priorità dell'amministrazione — le ha assicurato da Empoli — ma questo è subordinato alla messa in sicurezza della struttura, affinché incidenti come quelli tragici del luglio 2008, quando morì Veronica, 37 anni, e del settembre 2006, quando perse la vita il giovane romano Luca Raso, non si ripetano». Da Empoli è già al lavoro: «La giunta mi ha dato mandato di procedere verso un'istanza di dissequestro, anche parziale, del Forte. Ma prima di tutto, anche solo di cominciare a pensare a come far fruire del Forte qualora tornasse accessibile e a quali eventi eventualmente organizzarvi, pensiamo a come renderlo sicuro». Per questo che è stato costituito un gruppo di lavoro: «I membri sono incaricati di formulare un piano per la messa in sicurezza che accompagni l'istanza che faremo al magistrato». Il Forte è sotto sequestro dal giorno in cui avvenne la tragedia di Veronica Locatelli. L'ex assessore alla cultura Giani aveva presentato alla soprintendenza un piano di sicurezza che comprendeva alcune ringhiere, ma non ha trovato pieno accordo. Ora da Empoli assicura: «Avere un Forte Belvedere accessibile perché sicuro è ora più importante del far riacquistare immediatamente quello spazio alla città. L'amministrazione rimane vicina alla signora Bettini e tutta la famiglia di Veronica».

F.S.